

**In Israele**

# Studio su Pfizer: «È meno efficace contro la variante sudafricana»

**I**l vaccino Pfizer-BioNTech, anche in doppia dose, sembra meno efficace contro la variante sudafricana del virus. Lo rileva uno studio — che è il primo del genere — condotto dalla Università di Tel Aviv assieme alla Cassa mutua israeliana Clalit. Dalla ricerca — che si basa sulle analisi eseguite su 400 persone — è risultato che la prevalenza di questa variante nei positivi nonostante il Pfizer-BioNTech era 8 volte maggiore che nei non immunizzati. I ricercatori hanno tuttavia precisato che non è possibile stabilire con esattezza quanto l'efficacia del vaccino sia inferiore vista la ridotta diffusione della variante sudafricana in Israele che si aggira attorno all'1% dei casi. «Il fatto che la sua diffusione sia stata finora molto ristretta — ha osservato la professoressa Adi Stern, della Università di Tel Aviv — è d'altra parte incoraggiante. Significa che anche se questa variante è in grado di avere il sopravvento sul vaccino, non riesce però a diffondersi nella popolazione in maniera paragonabile a quella britannica che invece costituisce la stragrande maggioranza dei contagi di Covid-19 in Israele». Ci vorranno altre ricerche, ha previsto — «per raggiungere risultati più precisi». Nel Paese 4.927.409 hanno ricevuto entrambe le dosi di vaccino, pari al 53% dei residenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**53**

**Per cento**  
La quota della popolazione residente in Israele che ha ricevuto entrambe le dosi di vaccino Pfizer-BioNTech

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

